



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 376/2021

**Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per estrazione e lavorazione di materiali inerti lapidei e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Trevi (PG), Loc. Manciano, della ditta LUIGI METELLI S.p.A., con sede legale in Comune di Foligno (PG), Via Cupa, n. 13.**

#### PREMESSE

##### Visto

che con note acquisite dalla Regione Umbria in data 30/10/2019 al prot. n. 201652 e n. 201654, il SUAPE del Comune di Trevi trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 6 del 10/08/2018, della ditta Luigi Metelli SpA, con sede legale in via Cupa n. 13 nel Comune di Foligno e stabilimento in loc. Manciano, nel Comune di Trevi;

##### Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Trevi con AUA n. 6 del 10/08/2018;

##### Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

##### Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

##### Visto

il Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

**Considerato** il parere tecnico dell'ARPA Umbria prot. n. 8395 del 04/05/2021;

## **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle attività di:
  - 1) coltivazione di cava mediante:
    - scotico e sbancamento del manto superficiale del terreno vegetale e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di recupero;
    - abbattimento della roccia con esplosivo e riduzione della pezzatura dei blocchi con mezzi meccanici;
    - stoccaggio della roccia in cumuli all'aperto sul piazzale di cantiere;
    - ricomposizione ambientale della cava;
  - 2) lavorazione di materiali lapidei su spiazzo antistante la cava mediante:
    - frantumazione primaria a mezzo di frantoio ad urto;
    - frantumazione secondaria e terziaria a mezzo di mulini a martelli e mulino a griglie;
    - vagliatura con separazione delle frazioni granulometriche 0÷3 mm, 4÷7 mm, 7÷12 mm, 15÷25 mm, 25÷35 mm, 35÷60 mm;
    - stoccaggio in cumuli del prodotto lavorato;
  - 3) recupero di rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie 7.1, 7.2, 7.6, 7.31-bis di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposti a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D. Lgs. 3/04/2006 n.152 mediante:
    - stoccaggio in cumuli all'aperto sul piazzale di cantiere con successiva cernita per separazione di eventuali componenti indesiderate (legno, frammenti di ferro etc.);
    - avvio delle tipologie 7.1, 7.2, 7.31-bis alla lavorazione di cui al suindicato paragrafo 1, quarto trattino;
    - avvio delle tipologie 7.1, 7.2, 7.6, 7.31-bis alle lavorazioni di cui al suindicato paragrafo 2;
- nel punto di emissione E1 vengono convogliate le emissioni polverulente captate dal complesso degli impianti di frantumazione primaria, secondaria e terziaria, alimentazione e vagliatura installati nello stabilimento;
- nel punto di emissione E2 viene convogliato lo sfiato del sistema di trasporto pneumatico delle polveri separate dal filtro a maniche installato a monte del punto di emissione E1 verso il silo di stoccaggio finale;
- il Gestore intende installare due impianti mobili per frantumazione e vagliatura azionati da motore a gasolio per impiego nelle attività di cui ai precedenti punti 2), 3);

## **PRESCRIZIONI**

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del**

**normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**d) prescrizioni di carattere generale:**

- d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
- d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
- d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.13 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);

- d.16 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

**e) prescrizioni specifiche:**

**-d.1 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1 ed E2;**

**-d.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>	<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Ossigeno</b>	<b>UNI EN 14789:2006</b>
<b>Umidità</b>	<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>	<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>	<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>	<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

**-d.3 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**

- adeguata umidificazione del fronte di cava in funzione del tenore di umidità della materia prima all'estrazione ed inoltre delle aree di carico/scarico dei materiali estratti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, a mezzo di sistema di nebulizzazione d'acqua o autocisterna;
- bagnatura periodica con acqua delle vie di transito interne al cantiere estrattivo mediante autocisterna ovvero stabilizzazione chimica delle piste di cantiere;
- umidificazione del tratto iniziale della viabilità di accesso al cantiere estrattivo con specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
- riprofilatura periodica delle strade interne al cantiere estrattivo non asfaltate con riporto di materiale umido;
- restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area del cantiere estrattivo;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;

- bagnatura del materiale alimentato ai processi di frantumazione e vagliatura per mezzo di nebulizzatori d'acqua installati sulle linee produttive;
  - umidificazione della viabilità interna agli impianti di lavorazione, delle aree di carico e scarico delle materie prime/rifiuti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di sistema di nebulizzazione d'acqua o autocisterna;
  - adeguata carterizzazione dei trasportatori meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
  - umidificazione dei rimandi dei nastri di trasporto dei materiali con pezzatura 0-20 mm, per mezzo di sistema di nebulizzazione d'acqua;
  - installazione di minigonne sui finali dei nastri di trasporto che alimentano i cumuli di materiali con pezzatura 0-5 mm;
  - realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
  - adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta durante le operazioni di scarico dei materiali lapidei/rifiuti;
  - mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
- d.4 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- d.5 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
- d.6 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;
- d.7 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;

#### **CONDIZIONI**

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca



## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

## Allegato 1

Ragione Sociale **LUIGI METELLI S.p.A.**

Unità Produttiva: **Trevi (PG)**

Loc. Manciano

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Frantoio primario. Mulini frantumazione secondaria e terziaria. Alimentatori vibranti impianti frantumazione. Vagli separazione.	Polveri	18	mg/Nm <sup>3</sup>	19.500	8	220	Ambiente	9,60	-	0,54	0,78	Filtro a maniche
E2	Sfiato carico pneumatico silo stoccaggio polveri di recupero	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	3.000	8	220	Ambiente	13,00	0,25	-	-	Filtro a maniche